

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE

(Difesa)

GIOVEDÌ 29 APRILE 1965

(21^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente **CORNAGGIA MEDICI**

INDICE

DISEGNO DI LEGGE

« Provvedimenti riguardanti gli ufficiali di complemento e i sottufficiali delle categorie in congedo trattenuti o richiamati in servizio nelle Forze armate dello Stato perchè residenti in territori considerati inaccessibili » (1045) (D'iniziativa dei deputati Bologna ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Seguito della discussione e rinvio):

PRESIDENTE	Pag. 249, 250
ALBARELLO	250
PALERMO	250
PELIZZO, Sottosegretario di Stato per la difesa	250
ROFFI	250

La seduta è aperta alle ore 10,35.

Sono presenti i senatori: Albarello, Angelilli, Barontini, Bonaldi, Carucci, Celasco, Cornaggia Medici, De Dominicis, Fanelli, Giancane, Giorgi, Granzotto Basso, Lessona, Morandi, Palermo, Piasenti, Roasio, Roffi, Rosati e Venturi.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la difesa Guadalupi e Pelizzo.

ANGELILLI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Seguito della discussione e rinvio del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bologna ed altri: « Provvedimenti riguardanti gli ufficiali di complemento e i sottufficiali delle categorie in congedo trattenuti o richiamati in servizio nelle Forze armate dello Stato perchè residenti in territori considerati inaccessibili » (1045) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bologna, Belci, Corona Giacomo e Gagliardi: « Provvedimenti riguardanti gli ufficiali di complemento e i sottufficiali delle categorie in congedo trattenuti o richiamati in servizio nelle Forze armate dello Stato perchè residenti in territori considerati inaccessibili », già approvato dalla Camera dei deputati.

Come si ricorderà, nella precedente seduta, dopo la relazione del senatore Morandi, si è già svolta una breve discussione preliminare. Nel corso di essa, ho dato notizia

di alcuni emendamenti sostitutivi presentati dal Governo.

P E L I Z Z O , *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo, che è pienamente favorevole al disegno di legge, ha ritenuto di proporre una nuova formulazione degli articoli 2 e 4; per quest'ultimo articolo, in particolare, per aderire alle osservazioni formulate dalla Commissione Finanze e tesoro del Senato in merito alla copertura finanziaria.

P A L E R M O . Resta però da risolvere il problema di una più esatta definizione di quelli che nel provvedimento sono chiamati, sia nel titolo, sia all'articolo 1, « territori inaccessibili ».

P E L I Z Z O , *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Abbiamo, ad esempio, una zona dell'Istria che è ancora, giuridicamente, soggetta alla sovranità italiana, ma che, di fatto, è amministrata dalla Jugoslavia. Da qui la necessità di una espressione che contempli questi territori senza preconstituire posizioni giuridiche diverse. Noi dobbiamo, in altri termini, cercare di non creare motivi di turbamento, evitando espressioni impegnative.

A L B A R E L L O . È la parola « inaccessibili » che non può essere accettata. Ci sono diecimila triestini che ogni domenica vanno a fare delle scampagnate nella zona B del Territorio di Trieste: come possiamo considerarlo territorio inaccessibile? Cerchiamo un termine che sia più rispondente alla realtà!

P A L E R M O . Una parola, insomma, che non consenta speculazioni di alcun genere!

R O F F I . È fuori dubbio che occorre sopprimere il concetto di « inaccessibilità »; perchè se ci si preoccupa giustamente di non preconstituire delle rinunce, non ancora consacrate giuridicamente, ci si deve ancor più preoccupare di una formula che può far pensare a delle rivendicazioni territoriali che il nostro Governo non ha alcuna intenzione di avanzare.

A L B A R E L L O . La parola « inaccessibili » potrebbe essere sostituita, per esempio, con le altre: « già sotto amministrazione italiana ».

R O F F I . Non so se potrebbe andare, perchè anche Briga e Tenda, per esempio, sono territori già sotto amministrazione italiana e ora sono appartenenti alla Francia. È chiaro, pertanto, che se ci fosse un cittadino italiano di Briga e Tenda che volesse avvalersi dei benefici previsti dal disegno di legge in discussione, potrebbe farlo.

Ritengo, quindi, sia meglio lasciare al Ministero della difesa il compito di meditare ancora un po' sulla preoccupazione da noi espressa e di studiare la formulazione migliore per ovviarvi. È evidente, certo, che in questa materia occorre andare guardinghi, perchè vi sono questioni di grande momento che non possono essere valutate affrettatamente.

P E L I Z Z O , *Sottosegretario di Stato per la difesa*. In effetti vi è una vasta gamma di situazioni: basti pensare alla provincia di Lubiana, alle isole dell'Egeo. Comunque, il Governo non ha nulla in contrario a studiare la possibilità di una diversa definizione di tali territori, in rapporto al provvedimento in esame.

P A L E R M O . Noi siamo d'accordo, per il resto, sul disegno di legge; basterà solo che il Governo ci proponga una migliore definizione di quelli che sono chiamati territori inaccessibili e non avremo difficoltà ad approvare rapidamente il provvedimento.

P R E S I D E N T E . Poichè non si fanno altre osservazioni, resta stabilito che il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad una prossima seduta onde consentire al Ministero della difesa di studiare una eventuale, migliore formulazione, in relazione alle richieste avanzate in Commissione.

La seduta termina alle ore 10,50.

Dott. MARIO CARONI

Direttore generale dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari